Interazioni Elettrodeboli

prof. Francesco Ragusa Università di Milano

Lezione n. 3

4.10.2022

Equazione di Dirac 2
Invarianza relativistica
Descrizione relativistica dello spin
Elicità

anno accademico 2022-2023

Invarianza relativistica dell'equazione di Dirac

- Nel caso dell'equazione di Klein-Gordon avevamo visto che l'invarianza per trasformazioni di Lorentz si esprimeva nel seguente modo
 - Se ϕ soddisfa l'equazione $\left(\partial^{\mu}\partial_{\mu}+m^{2}\right)\!\phi\left(x\right)=0$
 - Allora la funzione definita da $\ \phi'(x') = \phi(x)$ $x'^{\mu} = \Lambda^{\mu}{}_{\nu}x^{\nu}$
 - Soddisfa l'equazione $\left(\partial'^{\mu}\partial'_{\mu}+m^{2}\right)\phi'(x')=0$
- Nel caso dell'equazione di Dirac si ha una situazione simile con una complicazione
 - La funzione d'onda $\psi(x)$ ha 4 componenti e una trasformazione di Lorentz modifica anche le componenti
 - Facciamo il parallelo con una rotazione nel caso di un campo vettoriale $\mathbf{F}(\mathbf{r})$
 - La rotazione modifica le componenti del punto ${f r}'=R\,{f r}$
 - La rotazione modifica anche le componenti ${f F}'({f r}')=\widehat{R}\,{f F}({f r})$ del campo vettoriale
- Nel caso del campo spinoriale è fondamentale ricordare che lo spinore è una grandezza matematica differente da un 4-vettore
 - ullet Occorre trovare la legge di trasformazione degli spinori (che non è Λ)

Invarianza relativistica dell'equazione di Dirac

- Come nel caso delle rotazioni o delle trasformazioni di Lorentz assumiamo
 - La legge di trasformazione degli spinori è lineare
 - Ad ogni trasformazione di Lorentz Λ corrisponde una trasformazione spinoriale $S(\Lambda)$ che permette di calcolare lo spinore in K'

$$x'^{\mu} = \Lambda^{\mu}_{\ \nu} x^{\nu}$$

$$\psi'(x') = S(\Lambda)\psi(x)$$

$$S(\Lambda) = \begin{pmatrix} \vdots & \vdots \\ \vdots & \vdots \\ \vdots & \vdots \end{pmatrix}$$

- Vediamo adesso le proprietà fondamentali di $S(\Lambda)$
 - ullet Lo spinore trasformato deve soddisfare l'equazione di Dirac nel sistema K'

sono le stesse matrici
$$\gamma^{\mu}$$
 del sistema K

$$\partial'_{\mu} \equiv \frac{\partial}{\partial x'^{\mu}}$$

• Sostituendo $\psi'(x')=S\psi(x)$ e ${\partial'}_{\mu}=\Lambda_{\mu}{}^{\alpha}$ ${\partial}_{\alpha}$ otteniamo

$$\left(i\gamma^{\mu}\Lambda_{\mu}{}^{\alpha}\partial_{\alpha}-m\right)S\psi(x)=0$$

• Moltiplichiamo da sinistra per S^{-1}

$$\left(iS^{-1}\gamma^{\mu}\Lambda_{\mu}{}^{\alpha}S\partial_{\alpha}-mS^{-1}S\right)\psi(x)=0 \qquad \qquad \left[i\left(S^{-1}\gamma^{\mu}S\Lambda_{\mu}{}^{\alpha}\right)\partial_{\alpha}-m\right]\psi(x)=0$$

• L'equazione è identica all'equazione di Dirac se

$$S^{-1}\gamma^{\mu}S\Lambda_{\mu}{}^{\alpha}\,=\,\gamma^{\alpha}$$

Invarianza relativistica dell'equazione di Dirac

• Possiamo ulteriormente trasformare la relazione $S^{-1}\gamma^\mu S\Lambda_\mu{}^\alpha=\gamma^\alpha$ moltiplicando per $\Lambda^\nu{}_\alpha$ e sommando su α

$$S^{-1}\gamma^{\mu}S\Lambda^{\nu}{}_{\alpha}\Lambda_{\mu}{}^{\alpha} = \Lambda^{\nu}{}_{\alpha}\gamma^{\alpha} \qquad S^{-1}\gamma^{\mu}S\delta^{\nu}{}_{\mu} = \Lambda^{\nu}{}_{\alpha}\gamma^{\alpha} \qquad S^{-1}\gamma^{\nu}S = \Lambda^{\nu}{}_{\alpha}\gamma^{\alpha}$$

- A prima vista l'equazione trovata sembrerebbe indicare che le matrici γ^μ si trasformano come un 4-vettore \to NO, falso
 - Infatti sottolineiamo che la condizione $S^{-1}\gamma^\mu S\Lambda_\mu{}^\alpha=\gamma^\alpha$ deriva dalla richiesta che le matrici γ nelle equazioni nei sistemi K e K' siano le stesse
- Tuttavia la legge di trasformazione trovata ci permetterà di dimostrare che quantità costruite con le matrici γ^μ (ad esempio la corrente $j^\mu=i\bar\psi\gamma^\mu\psi$) si trasformano come 4-vettori
- A questo punto la dimostrazione dell'invarianza relativistica dell'equazione di Dirac procede dimostrando, per costruzione, l'esistenza di $S(\Lambda)$
 - Non esporremo la procedura dettagliata
 - Ricorderemo solo
 - L'espressione di una trasformazione di Lorentz (per i 4-vettori) a partire dai generatori
 - L'espressione di una trasformazione di Lorentz (per gli spinori) a partire dai generatori

Trasformazioni di Lorentz

- Una trasformazione di Lorentz dipende da 6 parametri
 - 3 parametri descrivono un boost in una data direzione
 - 3 parametri descrivono una possibile rotazione
- I 6 parametri possono essere espressi tramite la quantità antisimmetrica $a_{lphaeta}$
 - Esplicitamente, l'antisimmetria implica $a_{lphaeta}=-~a_{etalpha}$; $a_{lphalpha}=0$
- ullet La trasformazione si esprime in funzione dei generatori † $M^{lphaeta}$

$$\Lambda = \exp\left[-rac{1}{2}a_{lphaeta}M^{lphaeta}
ight]$$

• I generatori hanno la forma

$$\left(M^{\alpha\beta}\right)_{\mu\nu} = g^{\alpha}_{\mu}g^{\beta}_{\nu} - g^{\beta}_{\mu}g^{\alpha}_{\nu}$$

• Per trasformazioni di Lorentz che sono dei boost puri i 3 generatori sono

$$\mathbf{K} = (K_1, K_2, K_3)$$
 $K_1 = M^{01}$ $K_2 = M^{02}$ $K_3 = M^{03}$

- I 3 parametri rilevanti $a_{\mu
 u}$ possono essere scritti come $\xi = \hat{eta} anh^{-1} eta$
- La trasformazione di Lorentz è $\Lambda = \exp[-\xi \cdot K]$
- †vedi per esempio (attenzione alle differenti convenzioni e segni)
 - J. Jackson Classical Electrodynamics, 3d ed. cap. 11
 - Hitoshi Murayama lecture notes on Lorentz Group and Lorentz Invariance

Generatori trasformazioni di Lorentz

• Generatori dei boost

Generatori delle rotazioni

Generatori trasformazioni di Lorentz

- Quando i generatori vengono usati per costruire le matrici di Lorentz si utilizzano gli indici nella forma $\Lambda^\mu_{\
 u}$
 - Alzando l'indice μ
 - Generatori dei boost

Generatori delle rotazioni

• Si può dimostrare che un operatore $S(\Lambda)$ che soddisfa alle richieste che abbiamo fatto per garantire l'invarianza relativistica dell'equazione di Dirac è dato da una formula analoga

$$S(\Lambda) = \exp\left[-\frac{i}{4}a_{\mu\nu}\sigma^{\mu\nu}\right]$$

ullet I generatori sono espressi in funzione delle matrici γ

$$\sigma^{\mu\nu} = \frac{i}{2} (\gamma^{\mu} \gamma^{\nu} - \gamma^{\nu} \gamma^{\mu}) = \frac{i}{2} [\gamma^{\mu}, \gamma^{\nu}]$$

- I coefficienti $a_{\mu\nu}$ che compaiono nella formula sono gli stessi che compaiono nella formula della trasformazione di Lorentz Λ
- Per trasformazioni che sono dei boost puri i 3 generatori sono

$$B_1 = \sigma^{01}$$
 $B_2 = \sigma^{02}$ $B_3 = \sigma^{03}$

- In particolare $\sigma^{01}=\frac{i}{2}\big(\gamma^0\gamma^1-\gamma^1\gamma^0\,\big)=\frac{i}{2}\big(\gamma^0\gamma^1+\gamma^0\gamma^1\,\big)\ =i\gamma^0\gamma^1=i\alpha_1$
 - e anologhe per j=2,3
 - Inserendo nella formula per $S(\Lambda)$

$$S(\Lambda) = \exp\left[\frac{1}{2}\boldsymbol{\xi} \cdot \boldsymbol{\alpha}\right] = \exp\left[\frac{1}{2}\gamma^0 \boldsymbol{\xi} \cdot \boldsymbol{\gamma}\right] \qquad \boldsymbol{\xi} = \hat{\boldsymbol{\beta}} \tanh^{-1} \beta$$

• Osserviamo che la matrice $S(\Lambda)$ non è unitaria

$$S(\Lambda) = \exp\left[\frac{1}{2}\mathbf{\xi}\cdot\mathbf{\alpha}\right]$$

$$\left| S(\Lambda) = \exp \left[\frac{1}{2} \boldsymbol{\xi} \cdot \boldsymbol{\alpha} \right] \right| \qquad \left| S(\Lambda) = \exp \left[-\frac{i}{4} a_{\mu\nu} \sigma^{\mu\nu} \right] \right|$$

- Infatti
 - Anche se le matrici lpha sono hermitiane manca la costante i nell'esponente
 - Nella seconda forma notiamo che gli operatori $\sigma^{\mu\nu}$ non sono hermitiani

$$\begin{array}{c} \bullet \; \mathsf{Pertanto} \\ S^{-1}\left(\Lambda\right) = \exp\!\left[-\frac{1}{2}\boldsymbol{\xi}\cdot\boldsymbol{\alpha}\right] \neq S^{\dagger}\left(\Lambda\right) = \left(\exp\!\left[\frac{1}{2}\boldsymbol{\xi}\cdot\boldsymbol{\alpha}\right]\right)^{\!\dagger} \\ = \exp\!\left[\frac{1}{2}\boldsymbol{\xi}\cdot\boldsymbol{\alpha}\right] \end{array}$$

- Ricordiamo che $\gamma^{\mu\dagger}=\gamma^0\gamma^\mu\gamma^0$
 - Di conseguenza $(\sigma^{\mu\nu})^{\dagger} = \gamma^0 \sigma^{\mu\nu} \gamma^0$
 - Solo le componenti spaziali (j,k=1,3) sono hermitiane $\left(\sigma^{jk}
 ight)^{\dagger}=\sigma^{jk}$
 - Per le componenti con un indice temporale $(\mu=0$, k=1,3) vale

$$\left(\sigma^{0k}\right)^{\dagger} = \gamma^0 \sigma^{0k} \gamma^0 = -\sigma^{0k}$$

• Poiché questa relazione vale per ogni potenza di $\sigma^{\mu\nu}$ nello sviluppo dell'esponenziale avremo anche (per i boost)

$$S^{-1}\left(\Lambda
ight)=\gamma^{0}S^{\dagger}\left(\Lambda
ight)\gamma^{0}=\overline{S\left(\Lambda
ight)}$$

• Le informazioni e il formalismo delle precedenti diapositive sono sufficienti per costruire esplicitamente una trasformazione di Lorentz Λ e la trasformazione spinoriale ad essa associata $\mathrm{S}(\Lambda)$

$$S(\Lambda) = \exp\left[\frac{1}{2}\mathbf{\xi}\cdot\mathbf{\alpha}\right] = \sqrt{\frac{E+m}{2m}}\left[I + \frac{\mathbf{\alpha}\cdot\mathbf{p}}{E+m}\right]$$

- L'espressione riportata è indipendente dalla rappresentazione
- Nella rappresentazione di Pauli-Dirac si ottiene

$$S(\Lambda) = \sqrt{\frac{E+m}{2m}} \left[I + \frac{1}{E+m} \begin{pmatrix} 0 & \boldsymbol{\sigma} \cdot \mathbf{p} \\ \boldsymbol{\sigma} \cdot \mathbf{p} & 0 \end{pmatrix} \right]$$

$$S(\Lambda) = \sqrt{\frac{E+m}{2m}} \begin{pmatrix} I & \frac{\boldsymbol{\sigma} \cdot \mathbf{p}}{E+m} \\ \frac{\boldsymbol{\sigma} \cdot \mathbf{p}}{E+m} & I \end{pmatrix}$$

• Notiamo incidentalmente che l'applicazione dell'operatore $S(\Lambda)$ agli spinori $w(0,r),\ r=1,4$ (v. dia. 36 e 2 seguenti) produce gli spinori u(p,r) e v(p,r)

• Per le rotazioni i 3 generatori sono

$$\Sigma_1 = i\gamma^2\gamma^3$$
 $\Sigma_2 = i\gamma^3\gamma^1$ $\Sigma_3 = i\gamma^1\gamma^2$ $\Sigma_j = \frac{i}{2}\sum_{kl}\varepsilon_{jkl}\gamma^k\gamma^l$

• Si può dimostrare che, indipendentemente dalla rappresentazione, queste matrici sono hermitiane e hanno le stesse regole di commutazione e anticommutazione delle matrici di Pauli

$$\{\Sigma_k, \Sigma_l\} = 2I\delta_{kl} \quad [\Sigma_k, \Sigma_l] = 2i\varepsilon_{klm}\Sigma_m \quad \Sigma_k^2 = I$$

• L'operatore di rotazione è

$$S(R) = \exp\left[-\frac{i}{2}\boldsymbol{\theta} \cdot \boldsymbol{\Sigma}\right]$$

ullet Dato che gli operatori $oldsymbol{\Sigma}_k$ sono hermitiani la matrice S(R) è unitaria

$$S^{\dagger}\left(R
ight) = \left(\exp\left[-rac{i}{2}oldsymbol{ heta}\cdotoldsymbol{\Sigma}
ight]
ight)^{\dagger} = \exp\left[+rac{i}{2}oldsymbol{ heta}\cdotoldsymbol{\Sigma}^{\dagger}
ight] = S^{-1}\left(\Lambda
ight)$$

• D'altro canto per ogni potenza di Σ vale

$$\gamma^0 \Sigma^{k\dagger} \gamma^0 = \Sigma^k$$

Anche per una rotazione si può quindi scrivere

$$S^{-1}(\Lambda) = \gamma^0 S^{\dagger}(\Lambda) \gamma^0 = \overline{S(\Lambda)}$$

- Abbiamo visto che l'equazione di Dirac ha 4 soluzioni
 - Due soluzioni con energia positiva
 - Due soluzioni con energia negativa
- Per interpretare le soluzioni ad energia negativa bisogna utilizzare la teoria delle buche (holes) di Dirac oppure (preferibile) la seconda quantizzazione
 - All'interno di ciascuna tipologia di soluzioni occorre interpretare la molteplicità 2 delle soluzioni
 - Possiamo intuire che ciò ha a che fare con lo spin delle particelle
- Una discussione (intuitiva) molto semplice si può fare nel sistema di riposo della particella $\psi(x) = \begin{cases} u(0,r)e^{-imt} \\ v(0,r)e^{+imt} \end{cases}$
 - In questo sistema le equazioni di Dirac per gli spinori sono

$$(\not p - m)u = 0 \qquad m\gamma^0 u = mu$$

$$(\not p + m)v = 0 \qquad m\gamma^0 v = -mv$$

• Nella rappresentazione di Pauli-Dirac sappiamo che le soluzioni sono

$$u(\mathbf{0},1) = \begin{pmatrix} 1\\0\\0\\0 \end{pmatrix} \qquad u(\mathbf{0},2) = \begin{pmatrix} 0\\1\\0\\0 \end{pmatrix} \qquad v(\mathbf{0},1) = \begin{pmatrix} 0\\0\\1\\0 \end{pmatrix} \qquad v(\mathbf{0},2) = \begin{pmatrix} 0\\0\\0\\1 \end{pmatrix}$$

- Le soluzioni sono autovettori di γ^0
 - Due con autovalore +1
 - Due con autovalore -1
- Per differenziare ulteriormente occorre introdurre un operatore che commuti con γ^0 $\Sigma_z = \begin{pmatrix} \sigma_z & 0 \\ 0 & \sigma_z \end{pmatrix} = \begin{vmatrix} 1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & -1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & -1 \end{vmatrix}$
 - Una possibilità è l'operatore Σ_z
- Ovviamente $[\gamma^0, \Sigma_z] = 0$
- Abbiamo

$$\Sigma_z u(0,1) = u(0,1)$$
 $\Sigma_z u(0,2) = -u(0,2)$

$$\Sigma_z v(0,1) = v(0,1)$$
 $\Sigma_z v(0,2) = -v(0,2)$

- ullet Inoltre le componenti dell'operatore vettoriale Σ
 - Hanno le regole di commutazione del momento angolare
- Identifichiamo $\frac{1}{2}\Sigma$ con lo spin della particella

Interpretazione fisica (holes di Dirac)

 $\gamma^0 = \begin{bmatrix} 0 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & -1 \end{bmatrix}$

- Gli spinori u(0,1) e v(0,2) corrispondono a spin up // (+1/2 lungo l'asse z)
- Gli spinori u(0,2) e v(0,1) corrispondono a spin down
- Purtroppo ciò funziona solo nel sistema di riposo della particella (p=0)

$$(+1/2$$
 lungo l'asse z

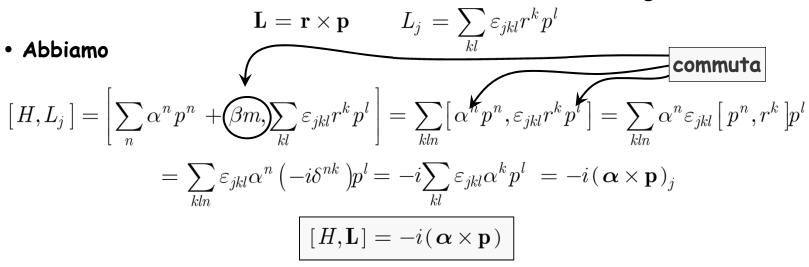
 $\mathbf{\Sigma} = \begin{bmatrix} \boldsymbol{\sigma} & 0 \\ 0 & \boldsymbol{\sigma} \end{bmatrix}$

(-1/2 lungo l'asse z)

- Infatti, in un sistema inerziale arbitrario
 - L'operatore di spin che abbiamo definito non commuta con l'Hamiltoniana
 - Neppure il momento angolare orbitale commuta con l'Hamiltoniana
- Ricordiamo l'equazione di Dirac in forma Hamiltoniana

$$i\frac{\partial}{\partial t}\psi = [-i\boldsymbol{\alpha}\cdot\boldsymbol{\nabla} + \beta m]\psi = [\boldsymbol{\alpha}\cdot\mathbf{p} + \beta m]\psi = H\psi$$

Calcoliamo il commutatore dell'Hamiltoniana con il momento angolare orbitale



• La conclusione è che il momento angolare orbitale non si conserva, neppure durante il moto di una particella libera

Operatore di spin

 L'operatore di spin che abbiamo introdotto precedentemente è valido solo nella rappresentazione di Pauli-Dirac

$$\mathbf{\Sigma} = \begin{pmatrix} \boldsymbol{\sigma} & 0 \\ 0 & \boldsymbol{\sigma} \end{pmatrix}$$

• In una rappresentazione arbitraria l'operatore di spin si trova a partire dai generatori delle rotazioni per gli spinori (j,k=1,2,3)

$$\sigma^{kl} = \frac{i}{2} (\gamma^k \gamma^l - \gamma^l \gamma^k) = \frac{i}{2} [\gamma^k, \gamma^l]$$

• In particulare si ha $S=\frac{1}{2}$ Σ con Σ^{j} (j,k,l) una permutazione pari di 123)

$$\Sigma^j = \sigma^{kl} = i\gamma^k \gamma^l$$

• Un modo equivalente per scrivere l'operatore di spin è

$$\Sigma^{j} = \frac{i}{2} \sum_{kl} \varepsilon_{jkl} \gamma^{k} \gamma^{l}$$

ullet Naturalmente, non confondere il simbolo di somma con l'operatore Σ

Operatore di spin

- ullet Un'altra espressione per Σ , che sarà molto utile in seguito, parte dall'espressione $\Sigma^j = -i\gamma^1 \gamma^2 \gamma^3 \gamma^j$
 - Infatti utilizzando le regole di commutazione delle matrici γ e ricordando che $(\gamma^j)^2=-1$ per j=1,2,3 si ritrova la definizione precedente
- Elaborando ulteriormente

$$\Sigma^{j} = -i\gamma^{1}\gamma^{2}\gamma^{3}\gamma^{j}\gamma^{0}\gamma^{0} = -i\gamma^{0}\gamma^{1}\gamma^{2}\gamma^{3}\gamma^{j}\gamma^{0}$$

- Introduciamo la matrice $\gamma^5=\gamma_5=i\gamma^0\gamma^1\gamma^2\gamma^3$
- Arriviamo alla definizione

$$oldsymbol{\Sigma} = \gamma^5 \gamma^0 oldsymbol{\gamma}$$

- ullet La matrice γ^5 è molto importante nella teoria degli spinori
 - Nella rappresentazione di Pauli-Dirac

$$egin{aligned} egin{aligned} egin{aligned\\ egin{aligned} egi$$

$$\mathbf{\Sigma} = \begin{pmatrix} 0 & I \\ I & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 0 & \boldsymbol{\sigma} \\ \boldsymbol{\sigma} & 0 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \boldsymbol{\sigma} & 0 \\ 0 & \boldsymbol{\sigma} \end{pmatrix}$$

Proprietà dei commutatori

• Prima proprietà

$$[AB,C] = ABC - CAB = ABC - ACB + ACB - CAB$$

$$[AB,C] = A[B,C] + [A,C]B$$

Analogamente

$$[C,AB] = CAB - ABC = CAB - ACB + ACB - ABC$$

$$[C,AB] = [C,A]B + A[C,B]$$

Pertanto

$$[A,C] = 0 \rightarrow [AB,C] = A[B,C]$$

$$[C,B] = 0 \to [C,AB] = [C,A]B$$

• Seconda proprietà

$$[A, BC] = ABC - BCA = ABC + BAC - BAC - BCA$$

$$[A,BC] = \{A,B\}C - B\{A,C\}$$

Analogamente

$$[AB,C] = A\{B,C\} - \{A,C\}B$$

- Abbiamo adesso tutti gli ingredienti per calcolare il commutatore $[H,\!\Sigma]$ indipendentemente dalla rappresentazione
 - ullet Riscriviamo l'Hamiltoniana utilizzando le matrici γ

$$H = \boldsymbol{\alpha} \cdot \mathbf{p} + \beta m = \gamma^0 \boldsymbol{\gamma} \cdot \mathbf{p} + \gamma^0 m = \gamma^0 \left(\sum_{n} \gamma^n p^n + m \right)$$

Calcoliamo

$$[H, \Sigma_j] = \left[\gamma^0 \left(\sum_n \gamma^n p^n + m \right), \frac{1}{2} i \sum_{kl} \varepsilon_{jkl} \gamma^k \gamma^l \right]$$

$$A \qquad B \qquad C$$

$$=\frac{1}{2}i\gamma^0\left[\left(\sum_{n}\gamma^np^n\right)+\left(m\right),\sum_{kl}\varepsilon_{jkl}\gamma^k\gamma^l\right]$$

$$= \frac{1}{2} i \gamma^0 \sum_{n,l,l} \left[\gamma^n p^n, \varepsilon_{jkl} \gamma^k \gamma^l \right] = \frac{1}{2} i \gamma^0 \sum_{n,l,l} \varepsilon_{jkl} \left[\gamma^n, \gamma^k \gamma^l \right] p^n$$

Inoltre

$$[A,BC] = \{A,B\}C - B\{A,C\}$$

[AB,C] = A[B,C] + [A,C]B $[(\gamma^k \gamma^l), \gamma^0] = \gamma^k \gamma^l \gamma^0 - \gamma^0 \gamma^k \gamma^l = 0$

[A,C]=0

$$\left[\,\gamma^n,\gamma^k\gamma^l\,\right] \quad = \left\{\,\gamma^n,\gamma^k\,\right\}\gamma^l\,-\,\gamma^k\left\{\,\gamma^n,\gamma^l\,\right\} \quad = 2g^{nk}\gamma^l\,-2g^{nl}\gamma^k$$

[X,mI]=0

• Riepiloghiamo i risultati fino a questo punto

$$\left[H, \Sigma_{j}\right] = \frac{1}{2} i \gamma^{0} \sum_{nkl} \varepsilon_{jkl} \left[\gamma^{n}, \gamma^{k} \gamma^{l}\right] p^{n} \qquad \left[\gamma^{n}, \gamma^{k} \gamma^{l}\right] = 2g^{nk} \gamma^{l} - 2g^{nl} \gamma^{k}$$

· Sostituendo otteniamo

per
$$n,k=1,2,3$$
 $g^{nk}=-\delta^{nk}$

$$\begin{split} \left[H, \Sigma_{j}\right] &= \tfrac{1}{2} i \gamma^{0} \sum_{nkl} \varepsilon_{jkl} \left(2g^{nk} \gamma^{l} - 2g^{nl} \gamma^{k}\right) p^{n} \\ &= i \gamma^{0} \sum_{nkl} \varepsilon_{jkl} \left(g^{nk} \gamma^{l} - g^{nl} \gamma^{k}\right) p^{n} \\ &= i \gamma^{0} \sum_{kl} \varepsilon_{jkl} \left(-\gamma^{l} p^{k} + \gamma^{k} p^{l}\right) = 2i \gamma^{0} \sum_{kl} \varepsilon_{jkl} \gamma^{k} p^{l} \\ &= 2i \sum_{kl} \varepsilon_{jkl} \alpha^{k} p^{l} = 2i (\boldsymbol{\alpha} \times \mathbf{p})_{j} \end{split}$$

· Concludendo

$$[H, \Sigma] = 2i\alpha \times \mathbf{p}$$

- Pertanto neppure lo spin $(S = \frac{1}{2} \Sigma)$ si conserva
- Tuttavia l'operatore momento angolare totale $J=L+\frac{1}{2}\;\Sigma$ commuta con l'Hamiltoniana (come deve essere)

$$[H, \mathbf{J}] = [H, \mathbf{L} + \frac{1}{2}\mathbf{\Sigma}] = [H, \mathbf{L}] + [H, \frac{1}{2}\mathbf{\Sigma}]$$
$$[H, \mathbf{J}] = -i\boldsymbol{\alpha} \times \mathbf{p} + i\boldsymbol{\alpha} \times \mathbf{p}$$
$$[H, \mathbf{J}] = 0$$

- Dal momento che l'operatore di spin $\frac{1}{2}\Sigma$ non commuta con H non è possibile utilizzare i suoi autovalori per classificare gli stati
- · Si utilizzano due alternative
 - Proiezione dello spin lungo la direzione di moto: Elicità
 - Per particelle con massa non nulla: Direzione dello spin nel sistema di riposo
 - Nel sistema di riposo vale la trattazione non relativistica

Descrizione relativistica dello spin: Elicità

- Ricordiamo che $\mathbf{J} = \mathbf{L} + \frac{1}{2}\mathbf{\Sigma} = \mathbf{r} \times \mathbf{p} + \frac{1}{2}\mathbf{\Sigma}$ $[H, \mathbf{J}] = 0$
 - Evidentemente, dato che $[\boldsymbol{H},\!\mathbf{p}]=\mathbf{0}$ $[H,\!\mathbf{J}\cdot\mathbf{p}]=0$
 - · Abbiamo inoltre

$$\mathbf{J} \cdot \mathbf{p} = \mathbf{r} \times \mathbf{p} \cdot \mathbf{p} + \frac{1}{2} \mathbf{\Sigma} \cdot \mathbf{p} = \frac{1}{2} \mathbf{\Sigma} \cdot \mathbf{p}$$

• Pertanto commuta con l'Hamiltoniana anche l'operatore elicità

$$h(\mathbf{p}) = \frac{\mathbf{\Sigma} \cdot \mathbf{p}}{|\mathbf{p}|} = \mathbf{\Sigma} \cdot \hat{\mathbf{n}} \qquad \hat{\mathbf{n}} = \frac{\mathbf{p}}{|\mathbf{p}|}$$

Descrizione relativistica dello spin: Elicità

Ricordiamo alcuni risultati ottenuti utilizzando la rappresentazione di Dirac

$$u(\mathbf{p},r) = \sqrt{E_{\mathbf{p}} + m} \begin{pmatrix} \phi_r \\ \boldsymbol{\sigma} \cdot \mathbf{p} \\ \overline{E_{\mathbf{p}} + m} \phi_r \end{pmatrix} \qquad \boldsymbol{\Sigma} = \begin{pmatrix} \boldsymbol{\sigma} & 0 \\ 0 & \boldsymbol{\sigma} \end{pmatrix} \qquad h(\mathbf{p}) = \boldsymbol{\Sigma} \cdot \hat{\mathbf{n}} = \begin{pmatrix} \boldsymbol{\sigma} \cdot \hat{\mathbf{n}} & 0 \\ 0 & \boldsymbol{\sigma} \cdot \hat{\mathbf{n}} \end{pmatrix}$$

- Ricordiamo che le funzioni ϕ_r sono due arbitrari spinori bidimensionali
 - L'operatore $\sigma \cdot \hat{\mathbf{n}}$ ha due autovettori ϕ_+ $\boldsymbol{\sigma} \cdot \hat{\mathbf{n}} \, \phi_{\perp} = \pm \phi_{\perp}$
 - Utilizzando questi spinori $u(\mathbf{p},\pm) = \sqrt{E_\mathbf{p}+m} \begin{vmatrix} \psi_\pm \\ \pm |\mathbf{p}| \\ E_- \pm m \end{vmatrix} \phi_\pm$
 - Applicando l'operatore $h(\mathbf{p})$ agli spinori $u(\mathbf{p},\pm)$

$$\begin{pmatrix} \boldsymbol{\sigma} \cdot \hat{\mathbf{n}} & 0 \\ 0 & \boldsymbol{\sigma} \cdot \hat{\mathbf{n}} \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \boldsymbol{\phi}_{+} \\ |\mathbf{p}| \\ E_{\mathbf{p}} + m \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \boldsymbol{\phi}_{+} \\ |\mathbf{p}| \\ E_{\mathbf{p}} + m \end{pmatrix}$$

$$\begin{pmatrix} h(\mathbf{p})u(\mathbf{p}, +) = u(\mathbf{p}, +) \\ E_{\mathbf{p}} + m \end{pmatrix}$$

$$\begin{bmatrix} \boldsymbol{\sigma} \cdot \hat{\mathbf{n}} & 0 \\ 0 & \boldsymbol{\sigma} \cdot \hat{\mathbf{n}} \end{bmatrix} \begin{bmatrix} \boldsymbol{\phi}_{-} \\ -|\mathbf{p}| \\ E_{\mathbf{p}} + m \end{bmatrix} = - \begin{bmatrix} \boldsymbol{\phi}_{-} \\ -|\mathbf{p}| \\ E_{\mathbf{p}} + m \end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix} h(\mathbf{p})u(\mathbf{p}, -) = -u(\mathbf{p}, -) \\ E_{\mathbf{p}} + m \end{bmatrix}$$

Descrizione relativistica dello spin: Elicità

- Il vantaggio di questa classificazione risiede nel fatto che $[H,h({
 m p})]=0$
 - L'autovalore dell'elicità $\lambda=\pm 1$ si conserva
 - Può essere utilizzata anche per particelle di massa nulla
- Ovviamente l'espressione esplicita di $h(\mathbf{p})$ che abbiamo trovato vale solamente per la rappresentazione di Dirac
 - ullet In altre rappresentazioni l'espressione di $h({f p})$ e di $u({f p})$ sarà differente
 - Occorre trovare la soluzione dell'equazione agli autovalori $\mathbf{\Sigma}\cdot\hat{\mathbf{n}}\,u=\pm u$
- ullet Quanto detto fin qui vale anche per gli spinori v
- Nel caso della rappresentazione di Dirac osserviamo
 - Gli spinori ϕ_+ sono spinori bidimensionali non relativistici
 - Rappresentano gli autostati dell'operatore di spin non relativistico quantizzato lungo l'asse $\hat{\mathbf{n}}$
 - · La loro espressione esplicita può essere trovata
 - Ruotando gli autostati $\phi_r \, (r=1,\!2)$ che sono gli autostati di σ_z
 - Risolvendo esplicitamente l'equazione matriciale $\sigma \cdot \hat{\mathbf{n}} \, \phi_+ = \pm \phi_+$

$$oldsymbol{\sigma} \cdot \hat{\mathbf{n}} = egin{pmatrix} n_x & n_x - in_y \ n_x + in_y & -n_z \end{pmatrix} \qquad egin{pmatrix} n_z & n_x - in_y \ n_x + in_y & -n_z \end{pmatrix} egin{pmatrix} a \ b \end{pmatrix} = \pm egin{pmatrix} a \ b \end{pmatrix}$$

Descrizione relativistica dello spin: rest frame

- Un altro metodo per descrivere lo spin fa riferimento al sistema inerziale in cui la particella è a riposo
 - Rest Frame: possibile solo per particelle con massa ≠ 0
- ullet Nel sistema di riposo della particella l'Hamiltoniana H commuta con l'operatore di spin Σ
 - ullet Gli spinori possono essere anche autostati di Σ
 - La trattazione coincide con quella non relativistica
 - È possibile preparare uno stato ϕ_{ξ} polarizzato in una direzione arbitraria ξ

$$oldsymbol{\xi} = ig\langle \phi_{\xi} \mid oldsymbol{\sigma} \mid \phi_{\xi} ig
angle$$

• Ad esempio, nella rappresentazione di Pauli-Dirac

$$w(0,\xi) = \sqrt{2m} \begin{pmatrix} \phi_{\xi} \\ 0 \end{pmatrix}$$
 $\boldsymbol{\sigma} \cdot \hat{\boldsymbol{\xi}} w = \lambda w$

- · A questo punto si può applicare una trasformazione di Lorentz che trasforma lo spinore $w(0,\xi)$

$$p'^{\nu}=(m,\,0)$$

• Dal sistema in cui la particella è a riposo
$$p'^{
u}=(m,0)$$

• Al sistema in cui la particella ha un 4-momento $p^{
u}=(E,p)$ $p'=(E,p)$

$$p^{\nu} = \Lambda^{\nu}{}_{\mu} p^{\prime \mu}$$

Descrizione relativistica dello spin: rest frame

- Ovviamente, in questo modo, abbiamo una complicazione
 - ullet Il 4-momento p della particella è definito nel sistema di laboratorio K
 - ullet Lo spin è definito nel sistema di riposo della particella K'
- ullet Si introduce pertanto un 4-vettore s per la descrizione dello spin
 - Nel sistema di riposo della particella

$$s' = (0, \xi)$$
 $s' \cdot s' = -\xi \cdot \xi = -1$

- Notiamo che si tratta di un 4-vettore a modulo negativo (space-like)
- Inoltre nel sistema di riposo abbiamo

$$p' = (m, \mathbf{0})$$
 $p' \cdot s' = m \cdot 0 - \mathbf{0} \cdot \boldsymbol{\xi} = 0$

- La relazione $s' \cdot p' = 0$ è invariante e vale in tutti i sistemi di riferimento
- ullet Si passa al sistema K mediante una trasformazione Lorentz

$$(m,\mathbf{0}) \to (E,\mathbf{p})$$
 $p^{\nu} = \Lambda^{\nu}{}_{\mu}p'^{\mu}$ $(0,\boldsymbol{\xi}) \to (s^0,\vec{\mathbf{s}})$ $s^{\nu} = \Lambda^{\nu}{}_{\mu}s'^{\mu}$

ullet Attenzione: nel sistema di laboratorio K la parte spaziale di s

NON È IL VALORE DI ASPETTAZIONE DELLO SPIN

Descrizione relativistica dello spin: rest frame

• In forma esplicita, le componenti di s nel sistema K in cui la particella di massa m ha energia E e momento ${\bf p}$ sono^{$\dagger \S$}

$$\mathbf{s}^0 = rac{|\mathbf{p}|}{m} oldsymbol{\xi}_{||} \qquad \qquad \mathbf{s}_{\perp} = oldsymbol{\xi}_{\perp} \qquad \qquad \mathbf{s}_{||} = rac{E}{m} oldsymbol{\xi}_{||}$$

- Evidentemente $\xi_{||}$ e ξ_{\perp} sono rispettivamente la componente parallela e perpendicolare alla direzione della quantità di moto
- In forma vettoriale le relazioni precedenti si possono esprimere come

$$s^0 = \frac{\mathbf{p} \cdot \boldsymbol{\xi}}{m}$$
 $\mathbf{s} = \boldsymbol{\xi} + \frac{(\mathbf{p} \cdot \boldsymbol{\xi})}{m(E+m)} \mathbf{p}$ $\mathbf{s}^2 = \boldsymbol{\xi}^2 + \frac{(\mathbf{p} \cdot \boldsymbol{\xi})^2}{m^2}$

- Notiamo che se la polarizzazione della particella nel suo sistema di riposo è $-\xi$ nel sistema di laboratorio le 4 componenti di s^μ cambiano tutte di segno rispetto a quelle corrispondenti a $+\xi$
- Quando si utilizza il 4-vettore s^μ gli spinori u e v si scrivono

$$u(\mathbf{p},s) \qquad v(\mathbf{p},s)$$

- ullet In queste formule s non \dot{ullet} un indice ma un 4-vettore
 - I due stati di polarizzazione sono $\pm s = \pm s^{\mu}$
- †Landau L, Lifshitz E, Pitaevskii L Quantum Electrodynamics Pergamon 1982 cap III, § 29 pag. 106
- §Questo formalismo si applica anche a particelle di spin intero

Relazioni di completezza

• Abbiamo visto che nel sistema di riposo l'equazione di Dirac si riduce a

$$i\gamma^0 \partial_0 \psi = m\psi$$
 $\psi = we^{-ip_0 t}$ $\gamma^0 p_0 w = mw$

- Abbiamo anche determinato 4 soluzioni $w(0,r) \ r=1,\!4$
 - Ricordiamo (diapositiva <u>47</u>) la normalizzazione scelta per garantire il corretto comportamento della corrente nelle trasformazioni di Lorentz

$$w(\mathbf{p},r) = \sqrt{E_{\mathbf{p}} + m} \begin{pmatrix} \phi_r \\ \frac{\boldsymbol{\sigma} \cdot \mathbf{p}}{E_{\mathbf{p}} + m} \phi_r \end{pmatrix} \qquad w(\mathbf{0},r) = \sqrt{2m} \begin{pmatrix} \phi_r \\ 0 \end{pmatrix} \quad r = 1,2$$

• Analogamente, per $r=3,\!4$

$$w(\mathbf{0},r) = \sqrt{2m} \begin{pmatrix} 0 \\ \phi_{r-2} \end{pmatrix} \quad r = 3,4$$

- Gli spinori w(0,r) sono i 4 autovettori di $\gamma^0\colon \qquad \gamma^0\,w=\pm\,w$
 - Sono ortogonali e costituiscono un sistema completo
 - La completezza si esprime tramite la relazione

Relazioni di completezza

- Gli aggiunti spinoriali giocano un ruolo fondamentale nella teoria
 - Siamo pertanto interessati ad una relazione di completezza che usi questi ultimi e non gli aggiunti hermitiani
- ullet Osserviamo che nella base dei w la matrice γ^0 è diagonale

$$(\gamma^0)_{rs} = \frac{w_r^{\dagger} \gamma^0 w_s}{2m} = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & -1 \end{pmatrix} = \underbrace{\varepsilon_r \delta_{rs}}_{rs} \varepsilon_r = \begin{cases} +1 & r = 1, 2 \\ -1 & r = 3, 4 \end{cases}$$

• A questo punto è immediato verificare che

$$\sum_{r=1,4} \varepsilon_r w(\mathbf{0},r) \, \overline{w}(\mathbf{0},r) = 2m \widehat{I}$$

• Infatti

$$\begin{split} \sum_{r=1,4} \varepsilon_{r} w(\mathbf{0},r) \, \overline{w}(\mathbf{0},r) &= \sum_{r=1,4} \varepsilon_{r} w(\mathbf{0},r) \, w^{\dagger} \, (\mathbf{0},r) \, \gamma^{0} \equiv A \\ A_{\alpha\beta} &= \sum_{\sigma=1,4} \sum_{r=1,4} \varepsilon_{r} w_{\alpha} \, (\mathbf{0},r) \, w^{\dagger}_{\sigma} \, (\mathbf{0},r) \, \gamma^{0}_{\sigma\beta} = 2m \sum_{\sigma=1,4} \sum_{r=1,4} \varepsilon_{r} \delta_{\alpha r} \delta_{\sigma \beta} \varepsilon_{\sigma} \delta_{\sigma\beta} \\ &= 2m \sum_{\sigma=1,4} \varepsilon_{\alpha} \delta_{\sigma \alpha} \varepsilon_{\sigma} \delta_{\sigma\beta} \ = 2m \, \varepsilon_{\alpha} \varepsilon_{\alpha} \delta_{\alpha\beta} \ = 2m \, \delta_{\alpha\beta} \ = 2m \, \widehat{I}_{\alpha\beta} \end{split}$$

Relazioni di completezza

- Possiamo a questo punto introdurre la relazione di completezza per gli spinori u e v in un sistema di riferimento in cui la particella ha quantità di moto p
 - Ricordiamo che u e v sono ottenuti dagli spinori a riposo w(0,r) come

$$u(\mathbf{p},r) = S(\Lambda)w(\mathbf{0},r)$$
 $r = 1,2$ $v(\mathbf{p},r) = S(\Lambda)w(\mathbf{0},r+2)$ $r = 1,2$

Verifichiamo che

$$\sum_{r=1,2} \left[u\left(\mathbf{p},r\right) \overline{u}\left(\mathbf{p},r\right) - v\left(\mathbf{p},r\right) \overline{v}\left(\mathbf{p},r\right) \right] = 2m\widehat{I}$$

• Infatti, posto $u_r=u(\mathrm{p},r)\;,\;v_r=v(\mathrm{p},\,r)$ e infine $w_r=w(0,r)$

$$\begin{split} \sum_{r=1,2} \left[u_r \overline{u}_r - v_r \overline{v}_r \, \right] &= \sum_{r=1,2} \left[S w_r \overline{S w_r} - S w_{r+2} \overline{S w_{r+2}} \right] &= \sum_{r=1,2} \left[S w_r \overline{w_r} \overline{S} - S w_{r+2} \overline{w}_{r+2} \overline{S} \right] \\ &= S \left[\sum_{r=1,2} \left[w_r \overline{w_r} - w_{r+2} \overline{w_{r+2}} \right] \right] \overline{S} &= S \left[\sum_{r=1,4} \varepsilon_r w_r \overline{w_r} \right] \overline{S} \end{split}$$

Ricordando che

$$\overline{S} = \gamma^0 S^\dagger \gamma^0 = S^{-1}$$

$$S = \gamma^0 S^\dagger \gamma^0 = S^{-1}$$
 • Concludiamo
$$S \bigg(\sum_{r=1,4} \varepsilon_r w_r \overline{w_r} \bigg) \overline{S} = S \big(2m \widehat{I} \big) S^{-1} = 2m \widehat{I}$$

$$\bigg[\sum_{r=1,2} \big[u_r \overline{u_r} - v_r \overline{v_r} \big] = 2m \widehat{I} \bigg]$$